



Regione Siciliana - Presidenza
Ufficio di Collegamento
con le Istituzioni dell'Unione Europea

Sicilia *in* Europa

NEWSLETTER

Anno IV
0 dicembre 2005

N. 158

IN QUESTO NUMERO:

IN PRIMO PIANO

■ Alimenti biologici: maggiore chiarezza per produttori e consumatori con il nuovo regolamento.

POLITICHE E PROGRAMMI

- La Commissione presenta le sue priorità d'azione per rispondere alle sfide dell'immigrazione.
- 7PQ: il Programma specifico "CAPACITIES".

ALTRE NOTIZIE

- Il ruolo dell'ambiente nella nuova programmazione dei finanziamenti europei.
- Un vero dilemma per i brand salutisti.

APPUNTAMENTI ED EVENTI

Le conferenze, gli incontri, i seminari e le giornate informative in Europa.

IN ALLEGATO:

BANDI E RICHIESTE DI PARTENARIATO

In primo piano

■ Alimenti biologici: maggiore chiarezza per produttori e consumatori con il nuovo regolamento.

La Commissione europea ha adottato il 21 dicembre 2005 una proposta per un nuovo regolamento sulla produzione biologica, volto a chiarificare la disciplina della materia dal punto di vista sia dei consumatori che degli agricoltori.

La nuova normativa sarà più semplice e permetterà un certo margine di flessibilità per tenere conto delle differenze di clima e di condizioni a livello regionale. I produttori di alimenti biologici saranno liberi di scegliere se utilizzare o meno il logo biologico UE. Se scelgono di non usarlo, i loro prodotti dovranno essere etichettati "UE-biologico". Per poter essere etichettato come tale, il prodotto finito deve essere biologico almeno al 95%. Non potranno recare il marchio biologico i prodotti contenenti OGM, tranne in percentuale non superiore allo 0,9% per effetto di contaminazione accidentale. I prodotti biologici importati saranno ammessi solo se conformi alle norme UE o provvisti di garanzie equivalenti.

Il nuovo regolamento recepisce le conclusioni del Consiglio dell'ottobre 2004 sul Piano d'azione europeo per l'agricoltura biologica e gli alimenti biologici (PAE) del giugno 2004, che delinea una visione strategica globale del contributo che l'agricoltura biologica può recare alla politica agricola comune. Il nuovo regime d'importazione verrà applicato già dal 1° gennaio 2007, mentre l'insieme del regolamento entrerà in applicazione il 1° gennaio 2009.

Il nuovo regolamento presenta le seguenti caratteristiche:

definisce gli obiettivi e i principi della produzione biologica, tenendo conto delle condizioni locali e degli stadi di sviluppo;

assicura che gli obiettivi e i principi si applichino ugualmente a tutte le fasi della produzione biologica animale, vegetale, di acquacoltura e di mangimi, nonché alla produzione di alimenti biologici trasformati;

chiarifica la disciplina in materia di OGM, con particolare riguardo all'applicazione delle soglie generali di OGM, al divieto di etichettare biologico un prodotto contenente OGM e alla possibilità di adottare soglie specifiche per le sementi;

rende obbligatorio l'uso o del logo UE o, in alternativa, della dicitura "UE-BIOLOGICO", con conseguenti vincoli alle indicazioni che possono figurare in etichetta e nella pubblicità, nell'intento di promuovere un "concetto univoco" della produzione biologica;

(continua nella pagina seguente...)

PER REGISTRARSI

Se desiderate ricevere la Newsletter "SiciliaInEuropa" per posta elettronica, inviate a presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be le seguenti informazioni:

Nome, Funzione, Organismo, Indirizzo e-mail, Indirizzo postale, Telefono, Fax

(...continua dalla pagina precedente)

- potenzia l'approccio basato sul rischio e migliora il sistema di controllo, allineandolo al sistema ufficiale di controllo vigente nell'UE per la generalità delle derrate alimentari e dei mangimi;
- favorisce la libera circolazione dei prodotti biologici grazie alle massime garanzie offerte dalle norme UE, all'imparzialità del sistema di controllo, al riconoscimento reciproco delle norme di produzione e allo stretto margine lasciato agli organismi di controllo per autorizzare norme meno rigorose;
- istituisce un regime d'importazione permanente, basato sull'accesso diretto per i prodotti pienamente conformi alla regolamentazione dell'UE, o su un sistema di equivalenze.

La proposta consentirà ai consumatori di riconoscere più facilmente i prodotti biologici e di coglierne i vantaggi in termini ambientali e di benessere animale. La normativa attualmente in vigore sarà sostituita da una più semplice e trasparente. I principi e gli obiettivi della produzione biologica saranno meglio definiti, le norme in materia di etichettatura saranno chiarite e le importazioni regolamentate in modo più preciso.

IP/05/1679

Politiche e programmi

■ La Commissione presenta le sue priorità d'azione per rispondere alle sfide dell'immigrazione.

La Commissione europea ha adottato una comunicazione che definisce delle priorità d'azione per migliorare la gestione dell'immigrazione e che costituisce il seguito della riunione informale dei capi di Stato e di governo dell'Unione europea tenutasi ad Hampton Court il 27 ottobre 2005. In occasione di tale incontro, i capi di Stato e di governo hanno invitato a rinnovare la politica di gestione dei flussi migratori e hanno chiesto alla Commissione europea di elaborare una serie di misure concrete e immediate da realizzare in partenariato con i Paesi d'origine e di transito. Le iniziative in materia di immigrazione, presentate nella comunicazione, saranno attuate nell'ambito dei lavori della Commissione europea nei settori dello sviluppo, delle relazioni esterne, in particolare della politica europea di vicinato, e in quello della libertà, sicurezza e giustizia.

Notevoli sono gli sforzi compiuti per gestire i flussi migratori in provenienza dall'Est. I recenti eventi di Ceuta e Melilla e la situazione a Lampedusa e a Malta mostrano, tuttavia, chiaramente la necessità di azioni urgenti nella gestione dell'immigrazione nell'area mediterranea e, in particolare, in Africa, aspetti sui quali si incentra, di conseguenza, la comunicazione. Il documento, pur riconoscendo la dimensione mondiale del fenomeno dell'immigrazione, individua tre categorie di azione:

- rafforzare in tale settore la cooperazione fra gli Stati membri e le loro azioni. La comunicazione propone, fra l'altro, che l'Unione europea studi la possibilità

di instaurare un sistema di sorveglianza e di creare una rete di pattuglie costiere per giungere a controllare tutto il Mediterraneo, fornendo, così, i mezzi necessari per individuare gli immigranti clandestini e per salvare vite in mare. La recentemente costituita Agenzia FRONTEX ha dotato l'Unione europea dei necessari strumenti per compiere progressi decisivi verso il rafforzamento della cooperazione operativa e la comunicazione propone, pertanto, di coinvolgere questa Agenzia nel coordinamento delle attività di sorveglianza;

- lavorare insieme ai principali Paesi d'origine africani. L'Unione europea dovrebbe, innanzitutto, continuare a lottare contro la povertà: per gli Stati membri e per i principali Paesi terzi è importante, inoltre, elaborare congiuntamente una strategia e una cooperazione operativa fra Paesi d'origine, di transito e di destinazione per gestire in modo più efficace l'immigrazione lungo i suoi assi principali. Questo dialogo, basato sulla solidarietà, potrebbe, in uno spirito di partenariato, riguardare azioni a favore di un'immigrazione legale riuscita, garantendo al tempo stesso una lotta più efficace contro l'immigrazione clandestina e il traffico di esseri umani;
- lavorare insieme ai vicini. I paesi Euromed devono intensificare gli sforzi, in uno spirito di partenariato costruttivo, per migliorare la gestione dell'immigrazione. Nell'ambito dell'esistente quadro politico, l'Unione europea coopererà con i Paesi nordafricani per assisterli negli sforzi per gestire meglio i flussi migratori, per lottare contro la tratta degli esseri umani e per promuovere i canali di immigrazione legali. L'Unione europea aiuterà questi Paesi mettendo a loro disposizione esperti tecnici, aumentando i programmi di gemellaggio, organizzando formazioni e fornendo, se necessario, materiali e sostenendo finanziariamente le iniziative dei suoi partner mediterranei.
- Il controllo delle iniziative proposte dovrebbe permettere alla Commissione europea di riferire al Consiglio in merito ai primi risultati entro la fine del 2006.

■ 7PQ: il Programma specifico "CAPACITIES".

Il programma specifico "CAPACITIES" del Settimo Programma Quadro, con bilancio indicativo di 7.486 milioni di euro, ha lo scopo di migliorare le competenze di ricerca e innovazione in Europa. L'elemento di maggiore novità è l'approccio strategico a sostegno della costruzione di nuove infrastrutture di ricerca a complemento

del supporto che sarà, comunque, fornito alle infrastrutture di ricerca esistenti per il loro funzionamento.

Il sostegno alla costruzione di nuove infrastrutture sarà realizzato mediante una strategia in due fasi: una fase preparatoria e una fase di costruzione.

Sulla base del lavoro svolto dall'ESFRI (European Strategy Forum on Research Infrastructure) per l'elaborazione di una tabella di marcia europea per le nuove infrastrutture di ricerca, la Commissione europea individuerà i progetti prioritari che, nell'ambito del Settimo Programma Quadro, potrebbero beneficiare di un sostegno europeo. Per questi progetti, la Commissione europea interverrà come "mediatrice", per agevolare i meccanismi di ingegneria finanziaria per la fase di costruzione, facilitando anche l'accesso ai prestiti BEI mediante il Meccanismo di finanziamento con condivisione dei rischi.

Un obiettivo importante del Settimo Programma Quadro è l'elaborazione di una politica scientifica e tecnologica forte e coerente. Tale obiettivo è sostenuto dalle attività del Programma "Capacities", soprattutto contribuendo all'individuazione di priorità nel settore della cooperazione.

Il programma specifico "Capacities" si articola in:

- **Infrastrutture di ricerca - bilancio: 3.961 milioni di euro.**

Saranno sostenute esclusivamente le infrastrutture di ricerca o le reti di infrastrutture di ricerca di chiaro interesse per la comunità scientifica europea (accademie, industrie, etc...).

Con riguardo alle infrastrutture esistenti, la Commissione europea sosterrà l'accesso transnazionale e attività di integrazione.

Per quanto riguarda la costruzione di nuove infrastrutture di ricerca ne sarà promossa la creazione a condizione che siano uniche e che abbiano un impatto cruciale per lo sviluppo di ambiti scientifici rilevanti a livello europeo (il sostegno dalla Commissione europea sarà sia nella fase preparatoria sia nella fase di costruzione dell'infrastruttura).

- **Ricerca a favore delle piccole e medie imprese - bilancio: 1.901 milioni di euro.**

Sono comprese le seguenti attività: ricerca per le PMI e ricerca per le associazioni di PMI.

I due sistemi per finanziare la ricerca a beneficio delle PMI e delle associazioni di PMI saranno mantenuti con uno stanziamento di bilancio superiore in modo da soddisfare le crescenti esigenze delle PMI in termini di esternalizzazione della ricerca..

- **Regioni della conoscenza - bilancio: 158 milioni di euro**

Le azioni "Regioni della conoscenza" si basano sull'azione pilota che ha ottenuto buoni risultati. Si intende permettere alle reti transnazionali di Regioni di valorizzare al massimo le loro capacità di ricerca, consentire loro di assorbire nuove conoscenze derivanti dalla ricerca e agevolare la nascita di "aggregati di

ricerca" che associano università, centri di ricerca, imprese e autorità regionali.

Un nuovo importante elemento è l'azione destinata a "sbloccare" l'intero potenziale di ricerca nelle Regioni della convergenza e delle Regioni ultraperiferiche.

La realizzazione dell'economia e della società della conoscenza presuppone il rafforzamento dell'eccellenza della ricerca europea, ma anche un'utilizzazione più adeguata dell'elevato potenziale di ricerca, finora inutilizzato, presente nell'insieme dell'Unione europea. Saranno varate azioni specifiche che consentiranno di assumere ricercatori provenienti da altri Paesi dell'Unione europea, distaccare personale di ricerca e amministrativo, istituire meccanismi di valutazione e acquisire e sviluppare apparecchiature di ricerca. Queste azioni integreranno le esigenze e le opportunità di rafforzare le capacità di ricerca dei centri di eccellenza esistenti ed emergenti nelle Regioni che possono beneficiare dei Fondi strutturali.

- **Potenziale di ricerca - bilancio: 554 milioni di euro.**

Per favorire la realizzazione dell'intero potenziale di ricerca dell'Unione europea allargata, si cercherà di mobilitare il potenziale di gruppi di ricerca mediante un'azione specifica, finalizzata particolarmente ai gruppi di ricerca delle Regioni che rientrano nell'obiettivo di convergenza e delle Regioni più periferiche dell'Unione europea, che attualmente non sfruttano appieno le loro possibilità o che necessitano di nuove conoscenze e sostegno per realizzare il loro potenziale. Le azioni si dovrebbero basare in gran parte su misure realizzate in passato, quali i Centri europei di eccellenza e le borse Marie Curie per il trasferimento tecnologico.

Le attività che si adotteranno integreranno, altresì, gli sforzi condotti dal Fondo sociale europeo nell'ambito della nuova Politica di coesione (2007-2013), orientati allo sviluppo del potenziale umano di ricerca a livello nazionale nelle aree ammesse a fruire del suo contributo.

Grazie all'accento posto sul rafforzamento e l'ampliamento dei rapporti di cooperazione di tali gruppi di ricerca con centri di ricerca in altri Paesi dell'Unione europea, le attività contribuiranno in modo sostanziale alla mobilitazione e allo sviluppo a lungo termine del potenziale dei gruppi interessati. Con una migliore pubblicità e il riconoscimento internazionale delle potenzialità di leadership e della qualità degli scienziati che li compongono, questi gruppi di ricerca acquisteranno maggiore visibilità e ciò favorirà la loro partecipazione allo Spazio europeo di ricerca.

- **La scienza nella società - bilancio: 554 milioni di euro**

La parte “*Scienza nella società*” costituisce un considerevole ampliamento del lavoro svolto nell’ambito del programma quadro precedente. Si vuole incentivare il miglioramento delle attività scientifiche e incoraggiare l’elaborazione di politiche europee di migliore qualità con un maggior coinvolgimento e un’informazione più adeguata del pubblico.

Rientrano in “*Scienza e Società*” le seguenti tematiche:

- una gestione più dinamica del rapporto fra scienza e società;
- il rafforzamento e il miglioramento del sistema scientifico europeo;
- un maggior impegno al fine di anticipare e chiarire gli aspetti politici, sociali ed etici;
- una migliore comprensione della collocazione delle scienze e delle tecnologie;
- l'evoluzione del ruolo delle università;
- il rafforzamento del potenziale;
- l’ampliamento degli orizzonti;
- il genere e la ricerca (rafforzare il ruolo delle donne nella ricerca scientifica, la dimensione del genere nella ricerca, il ruolo del genere nelle politiche e nei programmi europei di ricerca);
- i giovani e la scienza (sostenere l'insegnamento scientifico ufficiale e non ufficiale nelle scuole, rafforzare i legami fra l'insegnamento delle scienze e le carriere scientifiche, la ricerca e le azioni di coordinamento sui nuovi metodi di insegnamento delle scienze);
- la comunicazione tra la scienza e la società (fornire alla stampa dati affidabili e scientifici, attività di formazione per ridurre il divario fra i mass media e la comunità scientifica, promuovere la dimensione europea nell'ambito degli eventi scientifici rivolti al pubblico, promuovere la scienza, tramite i mezzi di comunicazione audio-visivi, promuovere attività di ricerca transnazionale di altissimo livello);
- **Attività orizzontali a sostegno della cooperazione internazionale - bilancio: 358 milioni di euro**

La cooperazione internazionale con i Paesi terzi potrà essere realizzata sia nell’ambito del programma specifico “*COOPERATION*” sia nell’ambito del programma specifico “*CAPACITIES*”.

Lo sviluppo coerente delle politiche attribuirà maggior rilievo al coordinamento delle politiche di ricerca nazionali e regionali mediante un meccanismo di sostegno specifico alle iniziative di cooperazione strategica transnazionale da parte di Stati membri e Regioni.

Ciò rafforzerà l’attuazione del metodo aperto di coordinamento nelle politiche di ricerca e favorirà iniziative concertate o congiunte tra gruppi di Paesi e Regioni in settori, caratterizzate da una forte dimensione internazionale.

Detta attività mira a rafforzare il coordinamento delle politiche di ricerca attraverso azioni a sostegno dell’attuazione di metodi aperti di coordinamento e di iniziative avviate con approccio dalla base in diversi

Paesi e Regioni, cui partecipino, eventualmente, altri soggetti interessati, comprese l’industria, le organizzazioni europee e organizzazioni della società civile.

Le attività s’incentreranno su questioni di interesse comune connesse alla ricerca e ad altre politiche pertinenti e serviranno a:

- favorire lo sviluppo di politiche nazionali e regionali più efficaci attraverso l’apprendimento reciproco e la revisione da parte di specialisti (“peer review”);
- incoraggiare l’attuazione di iniziative comuni o in concertazione tra gruppi di Paesi e Regioni interessate, in settori aventi una forte dimensione o impatto transnazionale;
- individuare eventuali tematiche, che richiedono un intervento complementare e sinergico a livello europeo e nazionale.

L’Europa necessita di maggiori investimenti nella ricerca e bisogna ribadire con vigore questo concetto affinché l’Unione europea raggiunga l’obiettivo di investire nel settore della ricerca il 3% del suo PIL entro il 2010. Il Settimo Programma Quadro contribuirà a questo processo, sia mediante il finanziamento diretto sia promuovendo altri investimenti pubblici e privati nel settore della ricerca.

L’Europa ha bisogno di un numero più elevato di ricercatori per rafforzare e migliorare le sue attività di ricerca. Parallelamente ad altre azioni, come la Carta europea dei ricercatori e i provvedimenti adottati sul piano nazionale, il Settimo Programma Quadro è strutturato in modo da incoraggiare un numero più elevato di persone a intraprendere una carriera nella ricerca e ad attirare i migliori talenti del settore della ricerca in Europa.

Il sostegno finanziario a livello europeo fornisce la possibilità di rafforzare l’eccellenza e l’efficacia della ricerca, obiettivi che non si possono raggiungere a livello nazionale.

Inoltre, i programmi specifici del Settimo Programma Quadro contribuiscono a un ulteriore consolidamento dello Spazio europeo della ricerca, in quanto permettono di conseguire una massa critica e di realizzare strutture in nuovi settori di ricerca con nuovi mezzi e di favorire la libera circolazione delle idee, delle conoscenze e dei ricercatori.

Nell’ambito dell’attuazione dei programmi specifici, si sfrutterà al massimo il potenziale delle azioni intraprese a livello europeo volte a rafforzare l’eccellenza nella ricerca, in particolare mediante inviti a presentare proposte a livello di Unione europea, basati su una valutazione rigorosa e autonoma delle proposte.

Ciò comporta l’individuazione e il sostegno dell’eccellenza ovunque esista sul territorio

dell'Unione europea e la creazione di capacità per l'eccellenza futura della ricerca.

L'impatto dei programmi specifici sarà rafforzato dalle complementarità con altre politiche e altri programmi europei, in particolare i Fondi strutturali, i programmi in materia di istruzione e il programma "Competitività ed innovazione".

Altre notizie

■ Il ruolo dell'ambiente nella nuova programmazione dei finanziamenti europei.

Negli ultimi decenni, la questione ambientale ha assunto un'importanza tale da orientare fortemente le scelte e i principi ispiratori delle politiche europee e nazionali, tanto da compiere grossi progressi su un problema che ormai da tempo caratterizza il mondo moderno: quello dello sfruttamento incontrollato dell'ambiente.

La necessità di integrare la dimensione ambientale nella politica comunitaria trova la sua base giuridica nel Trattato che istituisce la Comunità Europea (Roma 1957), ma è con il Trattato di Maastricht (1992) che vengono stabiliti gli obiettivi di *salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, protezione della salute umana, utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali e promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale*, e ancor di più con il Trattato di Amsterdam che il concetto di "sviluppo sostenibile" (Rapporto Brundtland, 1987) diventa obiettivo prioritario per l'Unione, che si è impegnata ad integrare le considerazioni ambientali in tutti i settori della propria attività.

Al fine di esaminare ciò che sta facendo L'Unione Europea (U.E.) per far fronte alle nuove sfide che l'attendono, è stato organizzato dall'ICE - Istituto Nazionale per il Commercio Estero - un seminario sul *Ruolo dell'Ambiente nella Nuova Programmazione dei Finanziamenti Europei*.

Il convegno è stato aperto con una constatazione: la poca partecipazione da parte dell'Italia negli anni passati ai programmi europei nel settore ambientale ed è stata auspicata una maggiore partecipazione nell'ambito della futura programmazione 2007-2013 che sembra delineare una strategia di sviluppo che punta molto al fattore ambientale, anche se al momento dell'incontro non è stato possibile discutere della dotazione finanziaria la cui determinazione era ancora in fase di elaborazione.

I finanziamenti per promuovere lo sviluppo sostenibile e la tutela dell'ambiente avranno origine da varie fonti dell'UE. Nel VII Programma Quadro di ricerca e sviluppo 2007-2013, articolato in quattro programmi specifici - **Cooperazione, Idee, Persone Capacità** - la ricerca viene sostenuta e potenziata sul piano sociale, economico, ma anche su quello ambientale ed industriale. Questo si evince soprattutto nel programma concernente la "Cooperazione" suddiviso in sottoprogrammi:

- **Salute;**
- **Prodotti alimentari, agricoltura e biotecnologie;**
- **Tecnologie dell'informazione e della comunicazione;**
- **Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione;**
- **Energia;**
- **Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici);**
- **Trasporti (ivi compresa l'aeronautica);**
- **Scienze socioeconomiche e scienze umane;**
- **Sicurezza e spazio.**

I fondi strutturali per il periodo 2000/2006 hanno finanziato in maniera sempre crescente progetti a sostegno del miglioramento ambientale come: bonifica di coste, porti e corsi d'acqua, ripristino di aree urbane e industriali in degrado, aiuto alle piccole imprese nel sviluppare tecnologie pulite.

La nuova programmazione 2007/2013 non prevede una sezione specifica per l'ambiente, ma quest'ultimo è presente nei tre obiettivi (**Convergenza, Competitività Regionale e Occupazione, Cooperazione Territoriale Europea**) con scopi e approcci diversi.

Dal dibattito è emerso, inoltre, che L'UE fornirà un aiuto finanziario in favore di investimenti ambientali ai paesi candidati, attraverso lo strumento di preadesione IPA 2007-2013 - che *sostituirà una serie di strumenti attualmente in vigore - PHARE, ISPA, SAPARD, CARDS* - e ai paesi non candidati attraverso L'ENPI - Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato - che sostituendosi a MEDA e TACIS opererà alle frontiere tra gli Stati Membri ed i Paesi "Vicini e amici".

■ Un vero dilemma per i brand salutisti.

Non esiste, attualmente, una disciplina chiara e organica per le indicazioni nutrizionali e sulla salute apposte su confezioni e/o etichette dei prodotti alimentari, ossia, i cosiddetti "health claim".

E', tuttavia, al vaglio delle istituzioni europee una proposta di regolamento che faccia il più possibile chiarezza in materia e che, pertanto, stabilisca quando e come si può commercializzare un alimento con indicazioni, per esempio, del tipo: "riduce il rischio di problemi vascolari", oppure, "migliora il funzionamento dell'intestino", etc...

Lo scorso maggio, la proposta di regolamento è stata discussa sia in seno al Parlamento europeo, sia in seno al Consiglio dei competenti ministri europei.

Si è posto il problema della sorte di marchi di fabbrica già affermati che di per sé costituiscono - o, comunque, veicolano - health claim.

E, infatti, la proposta di regolamento non fa distinzione tra indicazioni descrittive apposte in etichetta e veri e propri marchi: sottoporre i marchi direttamente alle previsioni del regolamento potrebbe comportare per le aziende un sacrificio molto grande, imponendo loro di sostituire gli stessi con marchi accettabili in base al regolamento e perdere investimenti di anni.

A tale riguardo, il Parlamento europeo aveva proposto di eliminare tout court dall'ambito di applicazione del regolamento i marchi già registrati alla data di entrata in vigore dello stesso. Il Consiglio, invece, ha mediato le due esigenze di tutela delle aziende e dei consumatori, proponendo di acconsentire alla continuazione dell'uso di tali marchi, a condizione che gli stessi siano accompagnati in etichetta da indicazioni sulla salute autorizzate secondo la procedura stabilita dal regolamento.

Ma cosa succede quando non è possibile affiancare ai suddetti marchi indicazioni approvate dall'Efsa (Agenzia europea per la sicurezza alimentare) in quanto il prodotto non presenta le caratteristiche necessarie all'autorizzazione di un'indicazione sulla salute vera e propria? Il marchio dovrebbe essere abbandonato e sostituito.

Per limitare i danni alle aziende e per consentire alle stesse di far fronte in modo adeguato a questo problema, è stata introdotta una deroga: i prodotti recanti denominazioni commerciali o marchi di fabbrica esistenti anteriormente al 1° gennaio 2005 e non conformi al regolamento potranno continuare a essere commercializzati fino a dieci anni dopo l'entrata in vigore dello stesso. La proposta modificata - che contiene altri emendamenti, anche sulla procedura di autorizzazione delle indicazioni - sarà nuovamente discussa nei prossimi mesi. L'adozione del testo definitivo del nuovo regolamento è previsto per i primi mesi del 2006.

Appuntamenti ed eventi

■ Le conferenze, gli incontri, i seminari e le giornate informative in Europa.

Dublino (Irlanda), 9-10 gennaio 2006

Workshop su *“Ricerca e politica nel settore del cambiamento climatico e della qualità dell'aria”*, organizzato nell'ambito del Progetto ACCENT (Aerosol: impatto sulla qualità dell'aria e sul clima), finanziato dal Sesto programma quadro (6PQ).

Per informazioni visitare: <http://www.accent-network.org/>

Bruxelles (Belgio), 10 gennaio 2006

Seminario su *“Gli operatori commerciali italiani che realizzano attività di impresa sul territorio belga-lussemburghese”*, organizzato dall'Ufficio ICE di Bruxelles.

Per informazioni:

Tel.: +32 (0)2 2291442

Fax: +32 (0)2 2231596

E-mail: arlette.weiler@bruxelles.ice.it

Roma (Italia), 30-31 gennaio 2006

Convegno su *“Creazione, distribuzione e accessibilità dei contenuti digitali”*, organizzato dall'OSCE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) e dal Ministero italiano per l'Innovazione e le Tecnologie.

Per informazioni:

<http://www.oecd.org/dataoecd/38/3/35704771.pdf>

Udine (Italia), 9-11 febbraio 2006

“Il salone della ricerca applicata”, organizzato dall'Università di Udine.

Per informazioni:

<http://www.innovationfair.com>

Tel.: +39 432 249336

E-mail: technologicaltranseroffice.dieci@uniud.it

Palermo (Italia), 16-18 marzo 2006

I° simposio europeo di robotica *“Euros 2006”*, sponsorizzato dall'unità della Commissione europea per le tecnologie future ed emergenti (FET) nell'ambito dell'iniziativa EURON (European Robotics Network).

Per informazioni:

<http://www.euron.org/euros06/index.html>

Bruxelles (Belgio), 22-23 marzo 2006

Terza edizione del *“Forum sull'imprenditorialità belga”*.

Per informazioni:

<http://www.entrepreneondernemen.be/>



SiciliaInEuropa – NEWSLETTER

a cura dell'Ufficio di Collegamento con le Istituzioni dell'Unione europea della Presidenza della Regione Siciliana

Place du Champ de Mars, 5

B-1050 Bruxelles

Tel.: +32 (0)2 5503855/62

Fax: +32 (0)2 5503850

E-mail: presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be

Realizzata da:

Francesco Attaguile (Responsabile), Giuseppe Anzaldi, Gianpaolo Simone, Maria Grazia Basile, Luigi Lo Piparo, Matilde Modica, Francesca Parlagreco, Jane Torrisi, Pierfrancesco Virlinzi.

N.B.: Questo messaggio ti viene inviato in osservanza della legge 196/2003 sulla tutela dei dati personali. Se non sei interessato a riceverlo, invia un'e-mail all'indirizzo presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be, avente come oggetto la dicitura "***Newsletter: cancellami***".



Bandi

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: MARCO POLO

Invito a presentare proposte.

Dati pubblicazione bando: 29 novembre 2005 GUUE C 297

Data scadenza: - 30 gennaio 2006

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, Marco Polo Help Desk, Directorate-General for Energy and Transport, Directorate G – Unit G3 “Motorways of the Sea and Intermodality”, Ref.: Call for Proposals 2005, Rue de Mot, 28, B-1040 Bruxelles

Tel.: +32 (0)2 2996448

Fax: +32 (0)2 2963765

E-mail: tren-marco-polo@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: COOPERAZIONE DI POLIZIA E GIUDIZIARIA IN MATERIA PENALE (AGIS)

Invito a presentare proposte.

Dati pubblicazione bando: 29 ottobre 2005 GUUE C 270

Data scadenza: - 27 gennaio 2006

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Giustizia, Libertà e Sicurezza, Unità D4: Programma AGIS, Office LX46 2/106, Rue du Luxembourg, 46, B-1049 Bruxelles

http://europa.eu.int/comm/justice_home/funding/agis/funding_agis_en.htm

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: MEDIA PLUS – SVILUPPO, DISTRIBUZIONE E PROMOZIONE

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di sostegno allo sviluppo, alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive europee - Sostegno alla promozione e all'accesso al mercato.

Dati pubblicazione bando: 30 giugno 2005 GUUE C 159

Data scadenza: - 10 maggio 2006 per le azioni organizzate tra il 1° gennaio 2007 e il 31 maggio 2007

Indirizzi e contatti utili: Costas DASKALAKIS, Acting Head of the MEDIA Programme

Commissione europea - DG INFSO/A/2 MEDIA Programme, Office B100 - 4/27, B-1049 Bruxelles
Elena BRAUN

Commissione europea - DG INFSO/A/2 MEDIA Programme, Office B100 – 4/43, B-1049 Bruxelles

Tel. +32 (0)2 2960396

Fax. +32 (0)2 2999214

Invito a presentare proposte Media Plus per il sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei - Sistema di sostegno agli agenti di vendita internazionale di film cinematografici europei.

Dati pubblicazione bando: 7 luglio 2005 GUUE C 166

Indirizzi e contatti utili: Commissione Europea, Programme MEDIA PLUS (Unité A2), B100 04/27, 1, rue de Genève, B-1049 Bruxelles

Tel.: + 32 (0)2 2959204

e-mail: Hughes.Becquart@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: COOPERAZIONE UE - CANADA IN MATERIA DI ISTRUZIONE SUPERIORE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Azioni per il 2005 nell'ambito del programma.

Fonte bando: Sito DG Educazione e cultura

Indirizzi e contatti utili: Ioanna Avgerinou, Commissione europea, DG Educazione e cultura, Unité EAC B 6, B-1049 Bruxelles

Tel.: +32 (0)2 2995482

Fax: +32 (0)2 2955719

E-mail: eac-3C-cooperation@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: FONDO SOCIALE EUROPEO - AZIONI INNOVATIVE - TRASFERIMENTO E DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE

Azioni di trasferimento e diffusione dell'innovazione nell'ambito del programma.

Data pubblicazione bando: 30 novembre 2004 GUUE C 292

Data scadenza: - 16 febbraio 2006

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Occupazione e affari sociali

Fax: +32 (0)2 2965989

E-mail: empl-article6DIS@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: SOCRATES

Invito a presentare candidature per la costituzione di un elenco di esperti per valutare le proposte ricevute in relazione al programma Socrates.

Data pubblicazione bando: 5 settembre 2002 GUUE C211/2

Data scadenza: sempre aperto

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG EAC A.4, Segretariato dell'Unità, B-1049 Bruxelles, DG EAC A.4

Commissione europea, Segretariato dell'Unità, Rue Belliard, 7, B-1000 Bruxelles

Fax: +32 (0)2 2989499

E-mail: Unite-A4@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: LEONARDO II

Azioni nel quadro della seconda fase del programma Leonardo da Vinci.

Data pubblicazione bando: 30 aprile 2004 GUUE C 113

Data scadenza: - 10 febbraio 2006

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Istruzione e Cultura, DG EAC B-7 05/05, B-1049 Bruxelles

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: INIZIATIVA I2I AUDIOVISIVO

Attuazione del programma di incentivazione dello sviluppo, della distribuzione e della promozione delle opere audiovisive europee.

Data pubblicazione bando: 25 marzo 2005 GUUE C 75

Data scadenza: - 16 gennaio 2006

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, Sig. Costas Daskalakis, DG INFSO.A.2, Ufficio B100 4/27

Rue de Genève 1, B-1049 Bruxelles

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: TEMPUS III

Invito a presentare proposte per progetti di cooperazione multilaterale che coinvolgono istituti d'istruzione superiore degli Stati membri dell'Unione europea e dei Paesi Partner.

Data pubblicazione bando: 9 luglio 2005 GUUE C 170

Data scadenza: - 15 febbraio 2006

Indirizzi e contatti utili: <http://www.etf.eu.int/tempus.nsf>

http://europa.eu.int/comm/education/programmes/tempus/index_en.html

Invito a presentare proposte per il sostegno a iniziative di gemellaggio fra città e gli incontri di cittadini.

Data pubblicazione bando: 20 settembre 2005 GUUE C 230

Data scadenza: - 1 febbraio 2006 per azioni che inizino tra il 1° giugno e il 31 luglio 2006;

- 3 aprile 2006 per azioni che inizino tra il 1° agosto e il 30 settembre 2006;

- 1 giugno 2006 per le azioni che inizino tra il 1° ottobre e il 31 dicembre 2006.

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Istruzione e cultura, Unità D4, Settore gemellaggi, Rue Van Maerlant, 2 (bureau 4/35), B-1049 Bruxelles
E-mail: eac-3C-cooperation@cec.eu.int
Tel: +32 (0)2 2952685
Fax: +32 (0)2 2962389
http://europa.eu.int/comm/towntwinning/call/call_it.html

Conferenze, seminari di formazione e campagne d'informazione su gemellaggi.

Dati pubblicazione bando: 11 luglio 2005 GUUE C 172
Data scadenza: - 1 marzo 2006: seconda fase per i progetti che avranno inizio tra il 1 settembre e il 31 dicembre 2006
Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Istruzione e cultura, Servizio Gemellaggio di città, VM-2 4/35, B-1049 Bruxelles

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: COOPERAZIONE GIUDIZIARIA IN MATERIA CIVILE

Azioni nell'ambito del programma per progetti specifici 2005.

Data pubblicazione bando: 26 febbraio 2005 GUUE C 50
Indirizzi e contatti utili: Patrick Trousson, Commissione europea, DG Giustizia, libertà e Sicurezza, (Unità C.4), Bureau LX 46 00/151, B-1049 Bruxelles

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: VI PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

Invito a presentare proposte nel quadro del programma specifico "Scienza e società, una società più vicina alla ricerca – Promuovere la scienza e la cultura scientifica".

Dati pubblicazione bando: 30 novembre 2005 GUUE C 300
Codice identificativo dell'invito: FP6-2005-Science-and-society-19
Data scadenza: - 30 marzo 2006
Indirizzi e contatti utili: commissione europea, The FP6 Information Desk, Direzione Generale Ricerca e Sviluppo Tecnologico, B-1049 Bruxelles
www.cordis.lu/fp6

Invito a presentare proposte nel quadro del programma specifico "Strutturare lo Spazio europeo della ricerca", priorità tematiche: "Scienza e società" e "Formazione e carriere scientifiche 2005".

Dati pubblicazione bando: 11 ottobre 2005 GUUE C 251
Codice identificativo dell'invito: FP6-2005-Science-and-society-16
Data scadenza: - 31 gennaio 2006
Indirizzi e contatti utili:
http://fp6.cordis.lu/index.cfm?fuseaction=UserSite.FP6DetailsCallPage&call_id=249

Invito a presentare proposte per azioni di ricerca e sviluppo tecnologico nel quadro del programma specifico: "Strutturare lo Spazio europeo della ricerca" e del programma specifico "Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca" per attività di sostegno all'apprendimento e allo sviluppo della politica dell'innovazione.

Dati pubblicazione bando: 5 ottobre 2005 GUUE C 245
Data scadenza: - 5 gennaio 2006
Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, FP6 Information Desk, DG Ricerca e sviluppo tecnologico, B-1049 Bruxelles
Fax: +32 (0)2 2999302
E-mail : eac-soc-civile@cec.eu.int

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma specifico "Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca", area tematica prioritaria: "Sistemi energetici sostenibili".

Dati pubblicazione bando: 22 settembre 2005 GUUE C 233
Data scadenza: - 10 gennaio 2006
Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Ricerca e sviluppo tecnologico, CDMA 5/186, B-1049 Bruxelles

E-mail: rtd-energy@cec.eu.int

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma specifico “Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca”, area tematica prioritaria: “Sostegno destinato allo sviluppo coerente delle politiche”.

Dati pubblicazione bando: 2 settembre 2005 GUUE C 215

Data scadenza: - 3 febbraio 2006

Indirizzi e contatti utili: Augusto Gonzalez

Commissione europea, FP6 Information Desk, DG Ricerca e Sviluppo Tecnologico, B-1049 Bruxelles

E-mail: rtd-omc-net@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: PROGRAMMA SPECIFICO (EURATOM) DI RICERCA E FORMAZIONE NEL SETTORE DELL'ENERGIA NUCLEARE

Invito a presentare proposte.

Dati pubblicazione bando: 8 ottobre 2005 GUUE C 250

Data scadenza: - 31 gennaio 2006

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Ricerca e sviluppo tecnologico, Unità J4, CDMA 1/86, B-1049 Bruxelles

Tel: +32 (0)2 2981604

Fax: +32 (0)2 2994577

E-mail : rtd- Euratom@cec.eu.int

Richieste di partenariato

Le città lettoni di **Jelgava** e **Jekabpils** desiderano entrare in contatto con comuni siciliani interessati a proporre la partecipazione ad eventuali progetti.

Chi fosse interessato a prendere contatto, può farlo ai seguenti indirizzi:

Jelgava City Council (Mr. Janis Kovalevskis)

11 Liela Str. – Jelgava, Lv-3001 - Latvia

Tel.: +371.3005558

E-mail: janis.kovalevskis@dome.jelgava.lv

Jekabpils Pilsetas Dome (Mr. Juris Asaris)

K. Barona iela – 108-5 – Riga

Tel.: +371.7294707

E-mail: juris.asars@e-apollo.lv

LIFE AMBIENTE – “Quartiers 21”.

Organismo promotore: Comunità Urbana di Dunquerque (Francia)

Contatto: Emmanuelle Leroy, European project manager

Tel.: +333 28 627121

E-mail: emma.leroy@tud.fr

bureau.nordpasdecalais@skynet.be

SOCRATES-COMENIUS.

Organismo promotore: Regione di Malopolska (Polonia)

Obiettivo: organizzare scambi per classi di studenti fra i 13 e i 16 anni sul tema dell'architettura.

Data scadenza: - febbraio 2006

Contatti: Mariusz Stinia

E-mail: sting@in.net.pl

ARTE, NATURA E NUOVE TECNOLOGIE DELLA CULTURA E DELLA COOPERAZIONE – “Festival Arborecence: Arte, Natura e Nuove Tecnologie”.

Organismo promotore: Associazione “Terra attiva” (Francia)

Obiettivo: realizzare un festival multidisciplinare, testimone della trasformazione degli strumenti e dei generi, attraverso gli scambi e la cooperazione fra artisti

Contatto: Pierre-Emmanuel Reviron

Association Terre Active

1, place Victor Schoelcher
F-13 090 Aix-en-Provence (Francia)
Tel.: +33 4 42209625
Fax: +33 4 42209640
E-mail: contact@arborescence.org



SiciliaInEuropa - NEWSLETTER

a cura dell'Ufficio di Collegamento con le Istituzioni dell'Unione Europea della Presidenza della Regione Siciliana

Place du Champ de Mars, 5

B-1050 Bruxelles, Belgio

Tel.: +32 (0) 2 5503855/62

Fax: +32 (0) 2 5503850

E-mail: presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be

Realizzata da:

Francesco Attaguile (Responsabile), Giuseppe Anzaldi, Gianpaolo Simone, Maria Grazia Basile, Luigi Lo Piparo, Matilde Modica, Francesca Parlagreco, Jane Torrisi, Pierfrancesco Virlinzi

